

# Zanzare Occhi puntati sui vigilantes

Suscita molto interesse il progetto in prima ticinese avviato da poco sul Piano di Magadino. Regolari trattamenti contro le larve grazie a un gruppo di volontari - Il bilancio in autunno

BARBARA GIANETTI LORENZETTI

È piccola, ma molto fastidiosa. E, soprattutto, particolarmente infestante. Basti pensare che da un solo esemplare possono avere origine, in pochi mesi, 70 milioni (sì, avete letto bene, milioni!) di discendenti. Una vera calamità, insomma, la zanzara tigre. Originaria delle zone tropicali e subtropicali, a partire dagli anni Novanta ha iniziato la sua espansione verso nord e si è ormai ampiamente ambientata anche da noi. Ne sanno qualcosa i residenti nelle zone di maggior diffusione nel cantone. Anche se l'*Aedes albopictus* (questo il suo nome scientifico) ha ormai praticamente colonizzato l'intero territorio ticinese. L'ultimo anno di maggior proliferazione era stato il 2015, con una vera e propria invasione che ha reso quell'estate invivibile per molti. Non solo nei giardini, magari in occasione della tradizionale grigliata, ma addirittura in uffici e strutture aziendali. Senza parlare delle terrazze esterne di bar e ristoranti. L'insetto, insomma, riesce anche a danneggiare l'economia locale. Da qui la battaglia avviata da Pierluigi Zanchi, consigliere comunale locarnese, residente nell'enclave cittadina delle Gerre di Sotto, sul Piano di Magadino. Frazione particolarmente sensibile al fenomeno. Per questo il rappresentante dei Verdi si è fatto dapprima promotore dell'ordinanza municipale poi adottata dall'Esecutivo. Quindi ha deciso di passare dalle parole ai fatti, ideando un progetto pilota a livello cantonale in seno all'Associazione di quartiere Locarno-Piano di Magadino. La prima ticinese è entrata nel vivo a inizio maggio, suscitando parecchio interesse anche al di fuori dei confini cittadini. Un bilancio dell'esperienza sarà stilato al termine dell'estate.

«Siamo riusciti a mettere assieme - spiega lo stesso Zanchi al Corriere del Ticino - una ventina di volontari, che - dividendosi in gruppi - si sono ripartiti il quartiere, occupandosi ognuno di una ben determinata zona. La presenza sul territorio è settimanale». Muniti di giubbotto segnaletico e «spargitore» di granulato (allestito artigianalmente, utilizzando stecche e imbuti), i vigilantes anti zanzara perlustrano il territorio con due obiettivi. Da una parte controllano che non vi siano situazioni particolarmente a rischio per la proliferazione degli insetti, dall'altra spargono - soprattutto nei tombini lungo le strade - un prodotto a base del cosiddetto BTI (*Bacillus thuringiensis israeliensis*). Una sostanza particolarmente efficace contro le larve dell'*Aedes albopictus*, ma innocua per ambiente, animali e uomo, contrariamente ad altri prodotti utilizzati nella lotta contro la zanzara tigre. «La presenza regolare nel quartiere - spiega ancora Zanchi - ci permette pure di tenere sotto controllo le situazioni potenzialmente critiche, come contenitori d'acqua la-

sciati all'aperto o copertoni depositati in luoghi non riparati. A volte ci capita di fotografare e segnalare alle autorità i punti a rischio». Inoltre la task-force del Piano, con la sua divisa, suscita spesso la curiosità della gente, provocando una sorta di effetto-imitazione, tanto che diversi privati hanno iniziato l'opera di prevenzione anche nei loro giardini. Ma l'interesse per il progetto pilota locarnese è anche istituzionale. «Proprio negli scorsi giorni - prosegue il promotore

dell'iniziativa - mi sono incontrato con i rappresentanti del Gruppo di lavoro zanzare cantonale, illustrando quanto abbiamo cominciato a fare in queste settimane. Gli esperti intendono ora effettuare una serie di prelievi durante l'estate, per poi trarre un bilancio sugli effetti a fine stagione». E se i risultati dovessero essere positivi, non è da escludere che il modello possa essere adottato anche altrove, a cominciare dalle altre associazioni locarnesi di quartiere.

«Anche perché - aggiunge Zanchi - all'ente pubblico costerebbe parecchio mettere in atto una campagna di prevenzione capillare e costante come quella che abbiamo avviato noi». Intanto, con il caldo di questi giorni, le zanzare tigre hanno ricominciato a proliferare. «Ma per ora - conclude il nostro interlocutore - la situazione parrebbe sotto controllo, almeno nella nostra zona. Forse si tratta già dei primi effetti del nostro lavoro».



**MICIDIALE** Nel corso di un'estate da una sola zanzara tigre possono prendere origine altri 70 milioni di esemplari. Nel riquadro, alcuni dei volontari della task-force ideata sul Piano di Magadino. (Foto Keystone e Zanchi)

ASCONA

## «Ascoltare insieme» musica di grande qualità

«Ascoltare insieme - Il suono eufonico di Edelweiss Emission» è il titolo del programma di audizioni organizzate nell'ambito del nuovo Ascona Music Festival. Si terranno tutte le domeniche di giugno, dalle 20 alle 21, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, con ingresso libero. «L'idea - scrivono i promotori degli appuntamenti - è quella di ascoltare insieme, appunto, registrazioni discografiche di eccellente qualità che serviranno ad apprezzare ulteriormente quest'arte e ad arricchire i presenti di gioia e armonia».

QUESTA SERA

## La rivoluzione della coralità fra Ottocento e Novecento

Epoca di grandi cambiamenti, il passaggio fra Ottocento e Novecento. A livello sociale e politico, ma anche culturale e - quindi - musicale. Ne fu influenzata anche la composizione corale, con alcuni autori che già anticiparono la grande rivoluzione musicale di alcuni decenni dopo. A visitare quel fecondo periodo è il repertorio proposto dal gruppo vocale Cantemus, che sarà in concerto questa sera, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Ascona. In programma, fra le altre, opere di Gounod, Molfino, Alain, Duruflé, Fauré, Togni e Brignole.

MINUSIO

## Avanzo milionario grazie a imposte straordinarie

Non una chiusura, come preventivato, in sostanziale pareggio (+ 11.674 franchi) ma un avanzo d'esercizio di ben 1,1 milioni circa. Il Consuntivo 2016 sorride decisamente a Minusio. Sebbene si possa parlare di un Comune solido, bisogna però guardare al futuro con una certa cautela. Il risultato, figlio di entrate pari a 33,6 milioni e uscite per 32,5 milioni, è infatti stato raggiunto grazie a entrate straordinarie, legate soprattutto all'imposta suppletiva e a quella sugli utili immobiliari, e a un aggiornamento del gettito fiscale secondo i dati del 2014.

«In particolare modo - spiega il Municipio, nel messaggio che accompagna i conti, in merito alle entrate - grazie al riversamento della quota parte dell'imposta sugli utili immobiliari il risultato ha superato le aspettative, dimostrando un apprezzabile fervore a livello di contrattazioni, che ha portato nelle casse comunali un maggior e inaspettato ricavo di 293.956 franchi». L'Esecutivo, però, ricorda che «a seguito della più recente decisione cantonale quest'ultima non si verificherà più a favore del Comune». Grazie all'amnistia fiscale (auto denunce) sono inoltre stati incamerati quasi 1,2 milioni (imposta suppletiva). «Anche in questo caso trattasi di un avvenimento veramente straordinario». Alle uscite, invece, da rilevare i minori costi per beni e servizi (-493 mila franchi). Di 508 mila franchi, invece, la partecipazione al risanamento finanziario del Cantone che, assieme ai contributi per l'assistenza sociale, raggiunge la cifra di 1,6 milioni circa.

«Il presente Consuntivo - commenta ancora il Municipio - conferma quindi la posizione di un Comune con finanze solide, che beneficia di un capitale proprio pari ora a 8,011 milioni e un moltiplicatore d'imposta al 78%. Il debito pro capite ammonta a 2.466 franchi ed «è da considerarsi più che sopportabile se si tiene in considerazione che, grazie alla sua forza finanziaria, Minusio ha già realizzato le principali opere».

La politica finanziaria «adottata dai precedenti Esecutivi è quindi confermata dall'attuale Municipio, il quale, confrontato con una situazione difficilmente prevedibile a causa di molteplici incognite, intende mantenere sempre ancora una legittima prudenza nelle proprie valutazioni e considerazioni». Questo appunto, tenendo presente che l'ottimo risultato del 2016 è frutto in particolare di entrate straordinarie, «una non più a disposizione per i prossimi anni e l'altra semmai solamente in forme più ridotte».

Il Municipio, capitanato dal sindaco Felice Dafond, dunque, conclude: «È legittimo considerare con una certa cautela i risultati riportati. La forza finanziaria che caratterizza il Comune di Minusio, con le dovute premesse, anche in futuro potrà comunque ancora legittimare qualche concessione, forse maggiormente in ambito di investimenti piuttosto che a livello di spesa corrente».

BREVI

**Esposizione** Vernissage della mostra collettiva «Zona Belli» oggi alle 18 alla Rada a Locarno. Espongono Patrik Alvarez, Robin Bervini, Marta Margnietti e Vera Trachsel. Visitabile fino al 24 giugno, dal giovedì al sabato dalle 14 alle 19 o su appuntamento. Ingresso libero.

**Muralto** Concerto del coro Gospel & Soul dell'ATM con la voce solista di Leonard Monteiro lunedì, 5 giugno, alle 17.30, nella chiesa di San Vittore. Entrata libera.

**Muralto** Concerto di fine anno per il Gruppo Jeans lunedì, 5 giugno, alle 15.30, al Bar Incontro. Iscrizioni per la prossima stagione il giorno del concerto o scrivendo a [gruppojeans@gmail.com](mailto:gruppojeans@gmail.com).

**Aurigeno** Vernissage della mostra di opere della pittrice

Graziella Gut in tema «L'orrido e i fiori» lunedì, 5 giugno, dalle 11 alle 13 alla Galleria Ursula Boviene. Dal 6 al 18 giugno apertura giornaliera dalle 13 alle 18. Il 18 giugno fino alle 16.

**Anglo-Swiss Club** Domani a partire dalle 10 soci e simpatizzanti si ritrovano nei nuovi locali del club per il Coffee Morning del mese. Anche la biblioteca sarà aperta.

**Brissago** Il Teatro Pulci e Cicale presenta «La chiamavano Bocca di Rosa», musical di Betty Martinetti, domani alle 17 al Park Hotel Brenscino, in via San Monte 21. Ingresso libero, offerta gradita.

**San Nazzaro** Banco del dolce domani dalle 8.30 alle 12 al posteggio del Bagno spiaggia e domenica alla messa delle 9, in favore della Parrocchia.

## Borgo Mimi e giocolieri in scena con il festival «Artisti di strada»

Mimi, teatranti, danzatori, giocolieri, equilibristi, sputafuoco, musicisti e clown saranno i protagonisti del lungo fine settimana asconese. Da domani a lunedì, 5 giugno, il lungolago del borgo accoglierà infatti la 14. edizione del Festival internazionale degli artisti di strada, una manifestazione tra le più amate dalla popolazione locale e dai turisti, adatta sia ai bambini che agli adulti. L'ingresso è gratuito: gli artisti si esibiscono senza remunerazione alcuna, mettendo un cappello di fronte al pubblico per raccogliere eventuali offerte spontanee.

Il programma è davvero molto vasto (i dettagli si possono consultare all'indirizzo [www.artisti-di-strada.ch](http://www.artisti-di-strada.ch)) e prevede una serie quasi ininterrotta di spettacoli sui palchi allestiti in piazzale

Torre, al debarcadere, alla biblioteca e in piazza Elvezia, dalle 11 alle 23 domani e domenica e dalle 11 alle 14 lunedì di Pentecoste. A «giudicarli», in base a preferenze e gusti personali, saranno i visitatori stessi che, in questo senso, diventeranno i protagonisti dell'evento: potranno infatti votare gli artisti e gli spettacoli che più apprezzeranno per mezzo di apposite schede che troveranno sul posto e che dovranno poi depositare nelle urne sistemate accanto ai palchi. Una partecipazione attiva, quindi, che non solo permetterà di premiare l'artista più amato, ma consentirà anche ai votanti di vincere vari weekend e cene per due persone. La cerimonia di premiazione avrà luogo il 5 giugno alle 14.30 sul palco 1 in piazza Torre.



**DAL 3 AL 5 GIUGNO** La manifestazione si svolgerà ad Ascona nel lungo fine settimana di Pentecoste. (Foto Maffi)

## Tumore al seno La narrazione aiuta la terapia

«Il tempo felice delle parole perdute». È il titolo della prima edizione del concorso di scrittura promosso dal forum svizzero per il tumore al seno, Europa Donna della Svizzera italiana. Concorso che ha messo in luce le doti narrative di Catherine Decarli, giovane educatrice di Gordola, che, con il racconto intitolato «Alexander», si è aggiudicata il terzo premio. Destinato a chi, anche indirettamente, è stato confrontato con il tumore al seno, trattava il tema della malattia e dell'importanza della narrazione come processo terapeutico. Il testo di Catherine, «ha saputo far emergere - si legge nella motivazione della giuria - le emozioni, le ansie e anche gli sconvolgimenti che il difficile percorso terapeutico può introdurre nella comunità familiare».